

Un paese chiamato Ascoltolandia

Percorsi per sviluppare
la comprensione, il lessico
e l'attenzione nella scuola
dell'infanzia

Claudia Zamperlin, Barbara Carretti,
Cristina Sacco, Giulio De Francesco
e Davide Fazzolari

MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

IL LIBRO

UN PAESE CHIAMATO ASCOLTOLANDIA

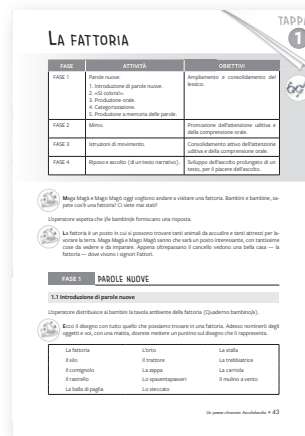
La capacità di ascoltare attentamente permette di sviluppare fin da piccoli le competenze linguistiche sia orali che scritte, fondamentali nella vita quotidiana e in tutto l'arco dell'apprendimento scolastico. Questo libro propone un percorso a tappe di difficoltà crescente per potenziare le abilità di ascolto e comprensione nei bambini e nelle bambine della scuola dell'infanzia.

Imparare ad ascoltare è fondamentale per comprendere meglio.

Le 15 tappe, oggetto di un'interessante sperimentazione, sono spiegate fase per fase e hanno come personaggi guida due simpatici maghi del lontano paese di Ascoltolandia. Sono corredate di molte schede operative illustrate con giochi e attività da svolgere individualmente o in gruppo. Le aree del percorso allenano l'ascolto di:

- *istruzioni* (per colorare, mimare, muoversi, memorizzare);
- *testi narrativi* (per capire la trama, ricostruire sequenze);
- *testi informativi* (per imparare parole nuove, fare inferenze);
- *testi «differenti»* (per sviluppare il piacere dell'ascolto e la sensibilità testuale).

Oltre ai numerosi materiali nel volume, nelle Risorse online ci sono un memory, 3 tabelloni per la tombola e 60 cartelle per giocare e consolidare in modo divertente quanto appreso.



La Tappa 1

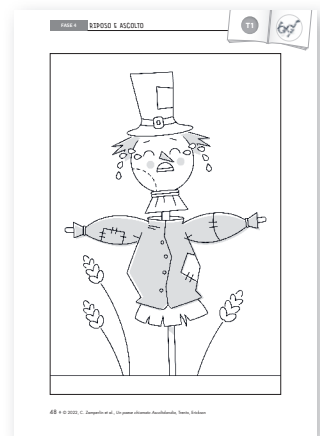
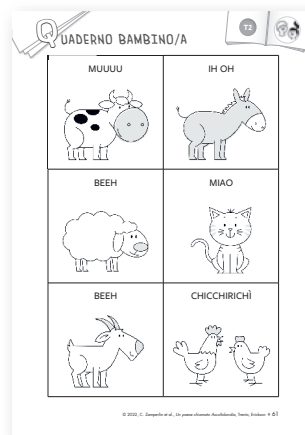
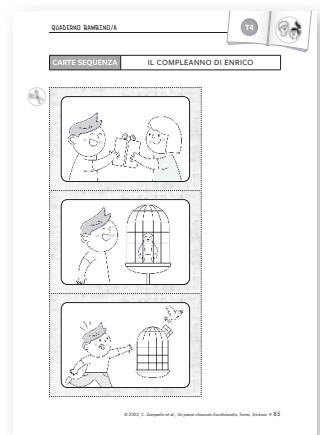


Immagine della storia



Il Quaderno bambino/a



Le carte Sequenza

GLI AUTORI

CLAUDIA ZAMPERLIN

Psicologa, docente del Master in Psicopatologia dell'apprendimento e del Corso di perfezionamento in Tutor dell'apprendimento.

GIULIO DE FRANCESCO

Psicologo clinico, specializzando in Psicoterapia cognitiva e comportamentale, esperto in Psicopatologie dell'apprendimento e difficoltà associate.

BARBARA CARRETTI

Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova, si occupa di comprensione del testo e di training di potenziamento cognitivo.

DAVIDE FAZZOLARI

Psicologo clinico esperto in Psicopatologie dell'apprendimento e difficoltà associate. In ambito di ricerca si è occupato di training per il potenziamento della comprensione del testo.

CRISTINA SACCO

Psicologa clinica esperta in Psicopatologia dell'apprendimento e difficoltà associate. In ambito di ricerca si è occupata del tema della comprensione del testo.

€ 21,50



www.ericson.it



MATERIALE ONLINE vai su:
<https://risorseonline.ericson.it>

INDICE

- 7 Introduzione
- 9 Cap. 1 Un percorso per promuovere le competenze orali nella scuola dell'infanzia
- 19 Cap. 2 La sperimentazione del training e la Prova di Vocabolario Recettivo
- 39 Bibliografia

LE 15 TAPPE

- 43 Tappa 1 La fattoria
- 56 Tappa 2 Gli animali della fattoria
- 64 Tappa 3 I piccoli animali della fattoria
- 73 Tappa 4 Il compleanno di Enrico e La storia di Filippo e Aron
- 89 Tappa 5 Martino e il suo sorriso
- 97 Tappa 6 I musicanti di Brema
- 107 Tappa 7 Un picnic in campagna
- 119 Tappa 8 Una giornata al mare
- 129 Tappa 9 Paolo e i suoi semini
- 137 Tappa 10 Un draghetto speciale
- 150 Tappa 11 Il corpo umano
- 161 Tappa 12 Il palazzo delle scimmie
- 171 Tappa 13 I mezzi di trasporto
- 182 Tappa 14^a Il filò
- 194 Tappa 14^b Un nuovo filò
- 198 Tappa 15 La libreria e la biblioteca

- 213 APPENDICE

Un percorso per promuovere le competenze orali nella scuola dell'infanzia

La capacità di comprendere ciò che si ascolta e si legge è un'abilità centrale nella vita di ogni individuo ed è coinvolta tanto nello studio quanto nella vita quotidiana (per esempio quando si legge un giornale o si dialoga con qualcuno).

In particolar modo, la comprensione linguistica svolge un ruolo fondamentale fin dalle prime fasi di sviluppo del bambino poiché gli consente di conoscere il mondo che lo circonda e supporta lo sviluppo delle sue competenze espressive. Saranno proprio queste competenze linguistiche/orali — sia di comprensione che di espressione — a coadiuvare il successivo sviluppo delle competenze scritte, così come dimostrato dallo studio longitudinale del 2010 condotto da Berninger e Abbott.

La stretta relazione tra competenze orali e scritte, con particolare riferimento all'aspetto della comprensione, è ben evidenziata nel modello «Simple View of Reading» proposto da Gough e Tunmer (1986). Secondo questo modello, il livello di comprensione del testo può essere predetto dall'interazione fra due componenti: la decodifica (d) e la comprensione linguistica (l), che possono assumere un valore tra 0 e 1 e sono legate tra loro dalla funzione moltiplicativa. Quindi, la comprensione (c) = d x l (Gough e Tunmer, 1986; Hoover e Gough, 1990). Ne consegue che se la capacità di decodificare è uguale a 0, non ci sarà comprensione del testo, ma questo accadrà anche se la comprensione del linguaggio è pari a 0.

Il modello sembra suggerire che, nelle fasi iniziali dell'apprendimento della lettura, il livello di comprensione dipenda maggiormente dall'efficienza nella lettura a voce alta; successivamente, al crescere del livello di scolarità e con l'automatizzarsi della lettura ad alta voce, la comprensione sarà influenzata maggiormente dalla comprensione linguistica.

Questa ipotesi è stata confermata da uno studio di Gough, Hoover e Peterson (1996) che, utilizzando una procedura meta-analitica, hanno calcolato, distinguendoli sulla base del livello di scolarità, gli indici di correlazione fra:

- decodifica e comprensione del testo
- comprensione linguistica e comprensione del testo.

Gli indici di correlazione tra decodifica e comprensione del testo passano da 0.61 per gli studenti dei primi due anni di scuola primaria a 0.39 per quelli delle classi 5^a primaria-1^a secondaria di primo grado. Si osserva un andamento inverso per gli indici che associano comprensione linguistica e comprensione del testo, passando da 0.41 a 0.68. Risultati simili sono stati ottenuti anche da Chen e Velutino (1997) e da Tilstra e colleghi (2009).

Studi successivi, tuttavia, hanno osservato che la relazione tra comprensione del testo, decodifica e comprensione linguistica è influenzata anche dalle caratteristiche ortografiche della lingua.

Florit e Cain (2011) hanno confrontato gli indici di correlazione tra comprensione dei testi, decodifica e comprensione linguistica in lingue a ortografia opaca e trasparente. Le lingue opache sono quelle lingue nelle quali a ogni grafema possono corrispondere più fonemi; le lingue trasparenti, invece, sono quelle in cui a ogni grafema corrisponde un fonema.

Nel caso delle lingue opache, come la lingua inglese, nei primi anni di scolarizzazione la comprensione del testo è determinata in misura maggiore dall'abilità di decodifica; per le lingue a ortografia trasparente — come l'italiano —, invece, è la comprensione linguistica a determinare in misura maggiore la comprensione del testo. Risultati simili sono stati osservati anche da altri autori (de Jong e van der Leij, 2002; Megherbi, Seigneuric e Ehrlich, 2006; per il contesto italiano, Zamperlin e Carretti, 2010).

La stretta relazione esistente nelle lingue trasparenti tra comprensione del testo e comprensione orale (Zamperlin e Carretti, 2010; Florit e Cain, 2011) suggerisce la possibilità che interventi centrati sulla promozione di quest'ultima possano avere ripercussioni positive anche sulla comprensione del testo. L'importanza di lavorare sull'ascolto per migliorare la comprensione del testo è confermata dallo studio di Clarke, Snowling, Truelove e Hulme (2010), in cui gli autori hanno confrontato gli effetti di tre tipologie di training volti al miglioramento della comprensione del testo in studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. I risultati dimostrano che il trattamento basato sulla promozione delle componenti del linguaggio orale, quali vocabolario e narrazione, produce un miglioramento nelle prove di comprensione del testo. Questi benefici, inoltre, si mantengono anche a distanza di 11 mesi dalla fine dell'intervento.

Affinché si osservi un miglioramento nella comprensione, le attività volte al potenziamento del vocabolario devono avere delle caratteristiche specifiche: spiegare in modo esplicito e semplice il significato delle parole, fornire diversi esempi in cui la parola viene utilizzata e, infine, dare la possibilità di elaborare in modo attivo il significato della parola — creando connessioni con le parole conosciute e cercando situazioni in cui si possano utilizzare (Beck, Perfetti e McKeown, 1982; Beck, McKeown e Kucan, 2008; Rogde, Hagen, Melby-Lervåg e Lervåg, 2019).

Gli interventi più efficaci, inoltre, sono quelli che prevedono attività svolte in gruppo (Silverman et al., 2020). L'analisi di questa letteratura e l'efficacia di un intervento da noi progettato per alunne e alunni dei primi anni della scuola primaria (Capodiecì et al., 2021) ci hanno suggerito la possibilità di costruire un programma di intervento specifico per potenziare lo sviluppo delle competenze orali nei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Il piano dell'opera

A partire dalla letteratura appena analizzata e dalla considerazione di quanto sia rilevante la promozione strutturata delle competenze orali dei/delle bambini/e della scuola dell'infanzia, in particolar modo per coloro che frequentano l'ultimo anno, è stato elaborato un percorso in 15 tappe per questa fascia d'età. Tale percorso, con opportuni adattamenti, può essere proposto anche a bambini/e più piccoli.

Per essere più attraente per i bambini, nel libro ci sono due personaggi guida, Maga Magà e Mago Magò, due maghi che provengono dal lontano paese immaginario di Ascoltolandia. Lì non esiste la scrittura e i suoi abitanti sono bravissimi ad ascoltare i suoni presenti nell'ambiente che li circonda: ascoltano il rumore dell'acqua che scorre, del fruscio delle foglie, del vento, i versi degli animali e tante storie, filastrocche e canzoni. I due maghi sono arrivati sulla Terra con una mongolfiera e sono interessati a conoscere il nostro mondo facendo un viaggio di 15 tappe (che corrispondono alle 15 tappe del percorso nel volume) e, in cambio, insegneranno ai bambini e alle bambine ad ascoltare meglio.

Il programma può essere attuato da un insegnante della scuola dell'infanzia, uno psicologo dell'apprendimento, uno psicologo scolastico, un pedagogo o un educatore che vogliano proporre delle attività strutturate mirate allo sviluppo del linguaggio orale, delle abilità attentive implicate nell'ascolto e dei prerequisiti della letto-scrittura. Queste figure saranno denominate con il termine di «operatore» all'interno di tutto il volume, con assoluta parità di genere.

Struttura del percorso

Il percorso è organizzato in 10 aree di lavoro (si veda la tabella 1.1) in relazione alla tipologia di testi e ai diversi scopi per cui vengono ascoltati. Ai bambini vengono proposte attività differenti:

- istruzioni e informazioni per colorare, mimare, imparare e memorizzare parole nuove;
- filastrocche;
- narrazioni per le quali si richiede di rispondere a domande e individuare i personaggi, il luogo, il tempo e la sequenza degli eventi.

Quest'ultima attività viene proposta prima con testi semplici e brevi, successivamente con testi più lunghi e complessi che richiedono un ascolto e una comprensione di livello più alto, nonché una maggiore capacità di mantenere l'attenzione. Le storie lunghe e complesse, inoltre, offrono la possibilità di porre domande che abbiamo definito come «profonde» in quanto implicano delle riflessioni personali e il confronto con le idee degli altri (compagni di classe o adulti). Alcuni testi rappresentano inoltre il punto di partenza non solo per ricostruire la sequenza della storia (attività di comprensione orale), ma anche per poterla raccontare avvalendosi di immagini (attività di espressione orale).

Un ulteriore obiettivo, e quindi area di lavoro, riguarda l'abilità di saper fare inferenze lessicali, cioè capire il significato di una parola avvalendosi del contesto e/o delle proprie conoscenze pregresse.

Infine, particolarmente importante è l'obiettivo di sviluppare il piacere dell'ascolto, per cui vengono proposti testi di diversa tipologia (racconto, leggenda, filastrocca, informazione scientifica e informazione storica). Tutto questo contribuisce anche allo sviluppo della cosiddetta «sensibilità al testo», una competenza di tipo metacognitivo che permette al lettore di capire quali siano le caratteristiche di un testo (livello di difficoltà, tipologia testuale e interesse personale) e autoregolare, di conseguenza, il proprio modo di leggere (Bogaerds-Hazenbergh, Evers-Vermeul e van den Bergh, 2021).

Saper individuare personaggi, luoghi, tempi, sequenze narrative, fare inferenze e sensibilità al testo sono obiettivi tipici della comprensione testuale. Nella tassonomia dei 10 obiettivi presentata nel libro *Nuova guida alla comprensione*

del testo (De Beni et al., 2003) sono stati integrati altri obiettivi che caratterizzano maggiormente l'ascolto e la comprensione orale: l'ampliamento del lessico (recettivo ed espressivo), il piacere di ascoltare (motivazione) e ascoltare per fare (colorare, mimare ed eseguire delle azioni).

Molte attività di ascolto, inoltre, richiedono di prestare attenzione in maniera prolungata nel tempo (attenzione sostenuta) oppure di prestare attenzione solo ad alcuni dei particolari, tralasciandone altri (attenzione selettiva).

TABELLA 1.1
Le aree del percorso

1. Ascolto di istruzioni per <i>colorare</i> .
2. Ascolto di istruzioni per <i>mimare</i> .
3. Ascolto di istruzioni per <i>muoversi</i> secondo indicazioni.
4. Ascolto di istruzioni per <i>memorizzare</i> e usare parole.
5. Ascolto di «testi narrativi» per rispondere a <i>domande</i> (chi, dove e quando).
6. Ascolto di «testi narrativi» per ricostruire <i>sequenze</i> di fatti.
7. Ascolto di «testi» per <i>raccontare</i> oralmente la sequenza.
8. Ascolto di «testi» per pensare e rispondere a <i>domande «profonde»</i> .
9. Ascolto di «testi» per imparare parole nuove e <i>fare inferenze</i> .
10. Ascolto di «testi differenti» per sviluppare il <i>piacere dell'ascolto</i> e la <i>sensibilità testuale</i> .

Come si può osservare nella tabella 1.2, che illustra la strutturazione del percorso (sequenza delle tappe, articolazione interna e materiali utilizzati), gli obiettivi e le aree di intervento collegate si alternano in modo che i/le bambini/e possano lavorare con materiali diversi: le *tavole ambiente* (A) che vengono utilizzate come stimolo per introdurre parole nuove (ampliamento del lessico), le *storie brevi* (SB), le *storie lunghe e complesse* (SLC) e le *informazioni*. Questa scelta ha un duplice scopo: non annoiare i bambini con attività troppo ripetitive e introdurre fin dalle prime tappe l'ascolto di testi, sia brevi che lunghi e complessi, con le rispettive domande (si vedano ad esempio le tappe 4, 5 e 6).

TABELLA 1.2
Strutturazione del percorso

Tappa	Fasi	Materiali
1 La fattoria	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
	Fase 2: Mimo	Carte
	Fase 3: Istruzioni di movimento	
	Fase 4: Riposo e ascolto	Illustrazioni
2 Gli animali della fattoria	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
	Fase 2: Mimo	
	Fase 3: Istruzioni di movimento	
	Fase 4: Riposo e ascolto	Illustrazioni
3 I piccoli animali della fattoria	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
	Fase 2: Istruzioni di movimento	
	Fase 3: Riposo e ascolto	Illustrazioni

4	Il compleanno di Enrico e La storia di Filippo e Aron	Fase 1: Domande 1	2 storie brevi + Carte
		Fase 2: Domande 2	
		Fase 3: Riposo e ascolto	Illustrazioni
5	Martino e il suo sorriso	Fase 1: Domande	Storia breve + Carte
		Fase 2: Ascolto di parole/Lista di parole	
		Fase 3: Gioco con la tombola	Risorse online (a colori)
6	I musicanti di Brema	Fase 1: Chi, dove, sequenze	Storia lunga e complessa + Carte
		Fase 2: Domande profonde	
		Fase 3: Riposo e ascolto	Illustrazioni
7	Un picnic in campagna	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
		Fase 2: Mimo	Carte
		Fase 3: Istruzioni di movimento	
		Fase 4: Riposo e ascolto	Illustrazioni
8	Una giornata al mare	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
		Fase 2: Racconto e sequenze	Carte
		Fase 3: Istruzioni di movimento	
		Fase 4: Riposo e ascolto	Illustrazioni
9	Paolo e i suoi semini	Fase 1: Domande	Storia breve + Carte
		Fase 2: Inferenze	
		Fase 3: Gioco con la tombola	Risorse online (a colori)
10	Un draghetto speciale	Fase 1: Chi, dove e sequenze	Storia lunga e complessa + Carte
		Fase 2: Domande profonde	
		Fase 3: Riposo e ascolto	Illustrazioni
11	Il corpo umano	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
		Fase 2: Mimo	
		Fase 3: Istruzioni di movimento	
		Fase 4: Altre parole nuove	Tavola ambiente
		Fase 5: Riposo e ascolto	Illustrazioni
12	Il palazzo delle scimmie	Fase 1: Chi, dove e sequenze	Storia lunga e complessa + Carte
		Fase 2: Domande profonde	
		Fase 3: Riposo e ascolto	Illustrazioni
13	I mezzi di trasporto	Fase 1: Parole nuove	Tavola ambiente
		Fase 2: Scegli il mezzo giusto	
		Fase 3: Il gioco del memory	Risorse online (b/n)
		Fase 4: Riposo e ascolto	Illustrazioni

L'INIZIO DELLA STORIA

Maga Magà e Mago Magò provengono da un paese lontano lontano, che si chiama Ascoltolandia. I suoi abitanti sono molto bravi ad ascoltare e capire i suoni del mondo che ci circondano: ad esempio, di fronte a un ruscello, fanno attenzione non solo al colore dell'acqua e ai pesci che vi nuotano, ma anche al rumore dell'acqua che scorre. Quando sono in un bosco fanno attenzione ai suoni delle piante e degli animali che ci vivono: allo scoiattolo che squittisce, al frusciare delle foglie, ecc. I bambini e le bambine di questo paese lontano sono abituati ad ascoltare storie, filastrocche, canzoni e musica tutti i giorni. I due maghi hanno deciso di intraprendere un viaggio nel nostro mondo, con la loro bella e colorata mongolfiera, per scoprire e imparare da noi il nostro linguaggio ascoltando parole, storie e filastrocche e ci insegneranno ad ascoltare meglio. Durante il viaggio visiteranno luoghi diversi, incontrando persone e storie diverse; insieme a loro impareremo anche noi ad ascoltare e a capire meglio le parole, le istruzioni, le storie e le filastrocche.



**Sei pronto/a
a partecipare
a questo viaggio?**

LA FATTORIA

FASE	ATTIVITÀ	OBIETTIVI
FASE 1	Parole nuove: 1. Introduzione di parole nuove. 2. «Si colora!». 3. Produzione orale. 4. Categorizzazione. 5. Produzione a memoria delle parole.	Ampliamento e consolidamento del lessico.
FASE 2	Mimo.	Promozione dell'attenzione uditiva e della comprensione orale.
FASE 3	Istruzioni di movimento.	Consolidamento attivo dell'attenzione uditiva e della comprensione orale.
FASE 4	Riposo e ascolto (di un testo narrativo).	Sviluppo dell'ascolto prolungato di un testo, per il piacere dell'ascolto.



Maga Magà e Mago Magò oggi vogliono andare a visitare una fattoria. Bambini e bambine, sapete cos'è una fattoria? Ci siete mai stati?

L'operatore aspetta che i/le bambini/e forniscano una risposta.



La fattoria è un posto in cui si possono trovare tanti animali da accudire e tanti attrezzi per lavorare la terra. Maga Magà e Mago Magò sanno che sarà un posto interessante, con tantissime cose da vedere e da imparare. Appena oltrepassano il cancello vedono una bella casa — la fattoria — dove vivono i signori Fattori.

FASE 1

PAROLE NUOVE

1.1 Introduzione di parole nuove

L'operatore distribuisce ai bambini la tavola ambiente della fattoria (Quaderno bambino/a).



Ecco il disegno con tutto quello che possiamo trovare in una fattoria. Adesso nominerò degli oggetti e voi, con una matita, dovrete mettere un puntino sul disegno che li rappresenta.

La fattoria	L'orto	La stalla
Il silo	Il trattore	La trebbiatrice
Il comignolo	La zappa	La carriola
Il rastrello	Lo spaventapasseri	Il mulino a vento
La balla di paglia	Lo steccato	



Suggerimenti: Per facilitare l'apprendimento delle nuove parole, l'operatore può fornire una breve spiegazione della parola appena pronunciata e sulla quale i/le bambini/e dovranno mettere un puntino. Per esempio, nel caso del «silo» si potrà dire: «Il silo viene utilizzato per conservare il grano».

1.2 «Si colora!»



Adesso, bambini e bambine, prendete i colori perché dobbiamo colorare. Prendete il rosso, il verde e il giallo. Fate attenzione, perché dovete colorare solo gli oggetti che nominerò e dovrete colorarli usando uno di questi 3 colori. Siete pronti?

1. Colorate di rosso il tetto della fattoria.
2. Colorate di rosso il trattore.
3. Colorate di giallo il tetto della stalla.
4. Colorate di giallo il silo.
5. Colorate di giallo la balla di paglia.
6. Colorate di verde l'orto vicino alla fattoria.
7. Colorate di verde il cappello dello spaventapasseri.

Dopo aver dato ogni consegna, prima di passare alla successiva, l'operatore aspetta che i/le bambini/e abbiano concluso.



Bene, adesso cerciate le figure degli oggetti di cui prima non conoscevate il nome.

1.3 Produzione orale

Per stimolare in modo naturale la produzione orale dei bambini, l'operatore può richiedere di far dire, a turno, le parole relative alle cose che i/le bambini/e non hanno colorato.



Quali sono le cose che non avete colorato? Vi ricordate il loro nome?

1.4 Categorizzazione

Anche questa attività ha l'obiettivo di stimolare la produzione orale di parole da parte dei bambini.



Nella fattoria ci sono cose grandi e cose più piccole, quali sono quelle grandi? Quali sono le cose piccole?

L'operatore fa dire oralmente, uno a uno, una parola o una frase. Nel caso in cui si chieda di dire «delle cose grandi», la risposta potrebbe essere una semplice parola (ad esempio, stalla) o una frase (ad esempio, «la stalla è grande...»).



1.5 Produzione a memoria delle parole



Magà e Magò vogliono essere sicuri di ricordare le cose che hanno visto alla fattoria e provano a richiamarle alla memoria. Fate anche voi come loro, provando a dire tutte le cose che ricordate di aver visto nella fattoria, senza guardare l'immagine.

In maniera giocosa, l'operatore stimola i bambini affinché dicano le parole prima tutti insieme e poi singolarmente.

FASE 2

MIMO



Maga Magà ha perso la voce, ma per farsi capire da Mago Magò inizia a mimare alcune parole. Dai, bambini, proviamo ad aiutare Maga Magà tutti insieme! Ora vi racconterò una breve storia, che contiene le seguenti parole da mimare...

Le parole sono:

Tetto	Mulino a vento	Sole
Guanti	Porta	Zappa
Albero	Sbadiglia	Dormire

Mentre l'operatore pronuncia le parole da mimare, mostrerà ai bambini i disegni corrispondenti presenti nel Quaderno bambino/a.



Prima di iniziare, decidiamo insieme le parole da mimare e i gesti da utilizzare!

Questa attività può essere svolta suddividendo i/le bambini/e in coppie o piccoli gruppi e verrà loro consegnata l'immagine — o le immagini — della parola da mimare contenute nel Quaderno bambino/a che vanno ritagliate.

Suggerimenti: Si consiglia di effettuare una doppia lettura del brano: durante la prima lettura i bambini dovranno semplicemente alzare la figurina corrispondente alla parola; nella seconda lettura, invece, dovranno mimare il gesto precedentemente concordato.



Siete pronti bambini e bambine? Ricordate che dovrete mimare solo le parole che abbiamo scelto!

L'operatore legge la seguente storia.



LA GIORNATA DEL CONTADINO ETTORE

In una gran bella fattoria dal *tetto* rosso, situata vicino a un grande *mulino a vento*, vive un contadino di nome Ettore. Ettore si sveglia sempre al sorgere del *Sole* e, dopo aver fatto una sostanziosa colazione, indossa i *guanti* da lavoro ed esce dalla *porta* di casa. Ettore arriva nel deposito degli attrezzi per prendere la *zappa*, che serve per zappare l'orto di casa; successivamente, inizia a raccogliere dall'*albero* di mele tanti deliziosi frutti. Arrivato a fine giornata, il contadino è molto stanco e infatti *sbadiglia* spesso; decide, quindi, di andare a *dormire* quasi sempre presto, dopo aver cenato.

FASE 3

ISTRUZIONI DI MOVIMENTO

L'attività può essere svolta coinvolgendo tutti/e i/le bambini/e della classe.



Maga Magà e Mago Magò sono tanto contenti di aver visto tutti quegli attrezzi della fattoria, ne sono rimasti veramente impressionati. Infatti, ora si divertono compiendo nuovi incantesimi a tutti voi bambini e bambine! Siete pronti ai loro incantesimi?

Magà e Magò vi vogliono trasformare in contadini, quindi fate finta di fare quello che vi dico. Prestate attenzione, però, perché le azioni diventeranno sempre più lunghe!

- Zappate per due volte e sbattete il piede.
- Zappate per due volte, sbattete il piede e mettete i semini per le piante.
- Zappate per due volte, sbattete il piede, mettete i semini per le piante e innaffiate.
- Zappate per due volte, sbattete il piede, mettete i semini per le piante, innaffiate e portate la carriola.

Adesso facciamo finta di raccogliere il grano:

- azionate la grande macchina, di nome trebbiatrice;
- guidatela per i campi di grano, così raccoglierete il grano e lo separerete dalla paglia;
- guidate ancora fino ai silos;
- alzate la manovella in modo da versare il grano lì dentro.

Suggerimenti: Questo secondo tipo di attività può anche essere svolta permettendo ai bambini di muoversi liberamente all'interno della stanza; si consiglia di tracciare il percorso utilizzando delle immagini esplicative.



FASE 4

RIPOSO E ASCOLTO

L'operatore raggruppa i/le bambini/e e li dispone in cerchio.



Adesso, bambini e bambine, mettetevi comodi tutti in cerchio e ascoltate questa bella storia.

L'operatore legge la storia accompagnando la lettura con le immagini presenti qui di seguito, che rappresentano alcune scene in sequenza. Tutto questo rende l'ascolto più attivo e divertente e permette ai bambini e alle bambine di familiarizzare con il concetto di «sequenza di eventi».

Suggerimenti: Si consiglia all'operatore di colorare precedentemente le immagini per renderle più piacevoli e interessanti.



BEPPE LO SPAVENTAPASSERI D' AUTUNNO

Beppe lo spaventapasseri sta piangendo disperatamente in un campo di granoturco. «Ahimè, come sono infelice... il contadino mi ha ordinato di far paura agli uccellini, ma gli uccellini non hanno alcuna paura di me e vengono a beccare i semini fin sotto il mio naso! Per quanto io mi agiti e muova le braccia, gli uccelli non si spaventano e non hanno paura di me!».

Il contadino, proprietario del campo, decide dunque di liberarsi di Beppe facendo un gran falò. Mentre prende la legna dice: «Brucerò questo buono a nulla!».

Dopo aver sentito queste parole, un corvo nero corre subito ad avvertire gli altri uccellini. «Sapete, per colpa nostra domani Beppe verrà bruciato... dobbiamo fare qualcosa per lui!».

Udendo queste parole, tutti gli uccellini volano nel campo di granoturco, afferrano Beppe con le loro zampe e lo portano in un posto sicuro e lontano. Arrivano in un bel campo di zucche selvatiche e lo posano proprio in mezzo. Per festeggiare il suo arrivo, dei coniglietti gli regalano una bella giacca e un grande cappello.

Beppe, finalmente, è felice e da allora vive contento con i suoi nuovi amici, mentre il perfido padrone deve badare al suo campo di grano.

Suggerimenti: A discrezione dell'operatore questa attività può essere proposta con una variante: è possibile, infatti, chiedere ai bambini di provare a pensare a un finale alternativo per la storia appena ascoltata.



